

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

OGGETTO: *Piani di rideterminazione delle consistenze organiche delle Aziende Sanitarie Regionali.*

Premesso che

- con la DGR n. 44-1615 del 28 febbraio 2011, la Giunta regionale ha adottato l'Addendum al Piano di rientro ed al Programma attuativo, di cui ai commi da 93 a 97 dell'articolo 2 della Legge 23 dicembre 2009, n. 191 (Legge finanziaria 2010);
- con il suddetto documento, la Regione ha delineato gli obiettivi di intervento nelle diverse macro-aree per il periodo 2010-2012, intendendo, così, dare attuazione alle prescrizioni, previste dall'Accordo con il Ministro della Salute e con il Ministro dell'Economia del 29 luglio 2010, concernenti *"il Programma attuativo e il conseguente dimensionamento dell'apporto finanziario a carico del bilancio regionale in relazione alla maggiore manovra perseguita per gli anni 2011 e 2012, la riorganizzazione della rete ospedaliera, il programma sanitario a valenza regionale per l'anno 2010"*;
- l'Allegato 4 alla citata delibera di adozione dell'Addendum contiene il c.d. *"Cronoprogramma degli interventi"*, nel quale sono indicati gli obiettivi (generali, specifici ed operativi) da perseguire, con indicazione delle date di adozione dei relativi atti da parte della Giunta regionale. Tra i suddetti obiettivi, e conseguenti atti della Giunta, figurano, in particolare, quelli riguardanti la riorganizzazione delle reti assistenziali (emergenza-urgenza, ospedaliera, territoriale, laboratori di analisi e radiodiagnostica) e quelli inerenti il personale (definizione, e relativi tetti di spesa, della consistenza organica di ogni Azienda Sanitaria, riduzione parziale delle prestazioni aggiuntive, blocco parziale del *turn over*, riduzione del costo di altre forme di acquisizione del personale, verifica sulla compatibilità economica e gestionale delle esternalizzazioni);

- con la DGR n. 17-1830 del 7 aprile 2011, la Giunta regionale ha definito i *“Criteri regionali per l’individuazione delle Strutture e delle dotazioni dei relativi posti letto nell’ambito della rete ospedaliera”*. Più precisamente, per il conseguimento degli obiettivi espressi al capitolo 1.3.3 dell’Addendum (*“Il fabbisogno di strutture organizzative”*), è stata ravvisata la necessità di prevedere una *“riduzione delle Strutture Complesse fuori parametro nell’ambito della medesima disciplina”*. Con la tabella contenuta nella suddetta delibera, è stato, quindi, individuato, per ciascuna specialità, l’intervallo di bacino di utenza (minimo/massimo) ai fini del mantenimento o meno delle Strutture complesse di degenza e delle Strutture Complesse di servizio diagnostico o di supporto;
- con la DGR n. 48-1984 del 29 aprile 2011, recante *“Attuazione Piano di rientro. Armonizzazione D.G.R. n. 14-1440 del 28 gennaio 2011 con Addendum adottato con D.G.R. n. 44-1615 del 28 febbraio 2011”*, la Giunta regionale ha dato mandato alla Direzione Sanità di definire i tetti di spesa relativi agli anni 2011 e 2012, entro i quali ogni Azienda Sanitaria Regionale deve contenere il costo della propria consistenza organica (definizione avvenuta con Determina n. 516 dell’8 luglio 2011), nonché ha disposto che le stesse Aziende si attengano a determinate misure, tra cui il divieto per tutto l’anno 2011, salvo precisate eccezioni, di ricorrere ad assunzione di personale a tempo indeterminato e determinato; il divieto, sempre per tutto il 2011, di rinnovare, prorogare e/o stipulare nuovi contratti di lavoro flessibile (anche in questo caso salvo alcune eccezioni) ed il divieto per gli anni 2011 e 2012 di attivare nuovi servizi e/o attività o di ampliare quelli già esistenti, salvo deroghe della Direzione Sanità;

Premesso, altresì, che

- in data 30 settembre 2011, la Direzione regionale Sanità ha inviato ai Commissari ed ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Regionali una nota (Protocollo n. 25876/DB2000) contenente *“Indicazioni in merito alla definizione delle Consistenze Organiche”*;
- come precisato in tale nota, per *“consistenza organica”* si deve intendere il *“numero di personale compatibile con i limiti di spesa, suddiviso nelle diverse qualifiche, di cui può disporre ogni Azienda per garantire i servizi o le attività che intende svolgere (...)”*;
- nella suddetta nota si precisa, poi, che ogni Azienda Sanitaria Regionale, al fine di consentire il passaggio al nuovo assetto istituzionale, deve pervenire alla rideterminazione della propria consistenza organica seguendo un percorso che prevede, in particolare, l’individuazione del reale fabbisogno di strutture organizzative (la nota fornisce indicazioni relative agli *standards* proposti, seppur puramente indicativi, circa le strutture complesse,

ospedaliera e non, e le strutture semplici); l'individuazione, per ogni sede ospedaliera e per ogni specialità, del numero di posti letto effettivamente necessari; nonché l'individuazione delle risorse disponibili per l'acquisizione di personale di ogni dipartimento, struttura complessa e struttura semplice a valenza dipartimentale;

- il termine previsto per la predisposizione e presentazione della documentazione indicata e richiesta alle Aziende Sanitarie Regionali dalla sopraccitata nota è, peraltro, scaduto lo scorso 31 ottobre 2011;

Considerato che

- le disposizioni richiamate in premessa possono incidere profondamente sui servizi resi e sulla stessa organizzazione delle Aziende Sanitarie regionali;
- ad oggi, permane una profonda incertezza sulle conseguenze, per i diversi territori della nostra regione, della rideterminazione della consistenza organica richiesta dalla Giunta alle varie Aziende Sanitarie Regionali;
- il timore diffuso è che gli interventi di contenimento dei costi promossi dalla Giunta regionale possano tradursi in una compressione delle garanzie da assicurare ai cittadini piemontesi;

INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente

per sapere

- con quali modalità intendano rendere al più presto disponibili i "piani" di rideterminazione delle consistenze organiche predisposti dalle Aziende Sanitarie Regionali (ed in particolare quelli dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "*Maggiore della Carità di Novara*" e del collegato Presidio Ospedaliero di Galliate, nonché degli Ospedali di Arona e Borgomanero), sulla base delle indicazioni contenute nella succitata nota della Direzione regionale Sanità, nonché di eventuali altre note.

Torino, 15 dicembre 2011

Prima firmataria

Giuliana MANICA